



CL. 2.18.2/120712017/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N° 1203

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Efficientamento dei Centri per l'impiego. Promozione della digitalizzazione delle funzioni svolte dagli operatori e erogazione delle indennità di partecipazione ai destinatari delle misure che non percepiscono forme di ammortizzatori sociali*

Premesso che

con deliberazione della Giunta Regionale n.2-406 del 13.10.2014 è stato costituito l'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli enti locali, in attuazione e nel rispetto dell'accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata in data 11.09.2014;

la Regione Piemonte, con DGR n. 29-2566 del 9.12.2015, ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero del lavoro delle Politiche Sociali che, secondo il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, è finalizzato a regolare i rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alla gestione della fase di transizione verso un diverso assetto di competenze; tale accordo riconosce alla Regione Piemonte le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro ed in particolare è di competenza regionale la materia di gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità delle articolazioni territoriali pubbliche esse preposte (CPI).

Dato atto che

in data 05.04.2017 il Consiglio Metropolitan (con deliberazione prot. n. 31477/2016) ha approvato i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo cui dovrà essere delineato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Considerato che

la necessità di avviare il processo riorganizzativo è prioritaria oltre alle novità legislative sul ruolo e le competenze dell'Ente di area vasta e contemporaneamente, la contrazione del personale richiede nuovi ragionamenti su funzioni e mission;

è stata recentemente avviata da parte della Regione l'attività volta alla mappatura dei beni e delle risorse connesse a tutte le funzioni (fondamentali e non) attualmente svolte dall'ente, correlata alla configurazione organizzativa dell'ente.

Rilevato che

facendo una comparazione con la gestione e il funzionamento dei centri per l'impiego operanti nei paesi dell'Unione Europea si rileva:

una carenza di organico - a livello nazionale operano nei centri per l'impiego 8.000 dipendenti circa, mentre in Germania sono circa 80.000 risorse

un sottofinanziamento delle politiche attive, in rapporto alla popolazione e al numero di disoccupati degli altri paesi

una carenza di efficientamento che rallenta il lavoro degli operatori e rende i servizi erogati di minore qualità

come indicato sul bollettino Adapt dell'11 settembre 2017 l'attività di registrazione delle persone disoccupate è fondamentale per gestire le attività dei centri per l'impiego, tuttavia l'insufficienza di digitalizzazione rende questa attività principale per la maggior parte degli operatori, sottraendo tempo alla gestione delle politiche attive.

Preso atto che

in Italia e in Piemonte si predilige destinare le "doti", ovvero le risorse finanziarie, agli enti per i servizi al lavoro accreditati, soggetti privati, piuttosto che ai destinatari delle politiche attive; ne è un esempio, la misura dei buoni ai servizi per il lavoro in Piemonte che non hanno finora previsto indennità di partecipazione ai destinatari delle misure, ma vengono riconosciuti solo gli assegni agli operatori.

Non è chiaro poi quali siano le procedure che garantiscano la complementarietà e la sinergia tra le funzioni e le azioni erogate dall'Anpal e svolte dall'agenzia Piemonte Lavoro

Il Consiglio regionale impegna la giunta a ,

destinare maggiori risorse per:

potenziare la digitalizzazione delle funzioni svolte dagli operatori dei centri per l'impiego per favorire l'efficientamento lavorativo e migliorare il welfare interno

erogare, in tutte le misure previste delle politiche attive, l' indennità di partecipazione ai destinatari delle misure non percettori di altre forme di ammortizzatori sociali

FIRMATO IN ORIGINALE